

" Il Comitato invece tiene a far rilevare che le cifre che i Zanetti saranno a pagare dovranno essere per l'I.N.A. effettivamente nette da ogni e qualunque spesa rimanendo a carico degli Zanetti stessi, non solo le imposte, tasse, tributi, ecc. ma anche le spese per la manutenzione straordinaria e ordinaria come del resto si usa in tutte le affittanze alberghiere.-

" Il Comitato non si nasconde la difficoltà di un'affittanza diversa dagli Zanetti nel momento attuale tanto più che essi Zanetti sono proprietari di tutta l'attrezzatura alberghiera, e sono note le difficoltà di una variazione di gestione, come pure gli oneri di una trasformazione per una diversa destinazione, particolarmente nel caso in questione in cui la proprietà da terra a tetto non è libera ma frammentata malamente ad altre proprietà."

Tenuto conto degli affitti, in L.88.500, attualmente corrisposti, in regime di blocco, dagli affittuari della parte degli immobili di Firenze non destinati agli Alberghi "Stella d'Italia-S.Marco" e "Giglio" e del canone proposto dai Zanetti per detti Alberghi, l'Istituto, sul valore attuale complessivo dei detti immobili in L.3.000.000 circa, verrebbe a ricavare un residuo lordo di L.120.500 annuo, pari al 4%, migliorabile al ripristinarsi del libero mercato dei fitti.-

Voglia pertanto il Consiglio decidere sull'accogliibilità o meno della proposta di affitto presentata dai Zanetti per gli Alberghi "Stella d'Italia-San Marco" e "Giglio".-

Per quanto concerne la Tenuta delle Balducce in S.Benedetto in Alpe, terreni e fabbricati, i Zanetti hanno proposto il riacquisto della proprietà per il prezzo di L.750.000, da ammortizzare in 50 anni al saggio d'interesse del 3%, e cioè mediante rate annuali costanti di circa L.30.000.-

A sostegno della loro proposta i Zanetti hanno rimesso all'Istituto una dettagliata perizia giurata dell'Ing.Dotti che attribuisce al-